

## 01. COMUNICAZIONE

---

### 1. Preghiera Semplice (Francesco d'Assisi) – diventare strumento di comunicazione

O Signore, fa di me uno strumento della  
tua pace:  
dove è odio, fa ch'io porti amore,  
dove è offesa, ch'io porti il perdono,  
dove è discordia, ch'io porti la fede,  
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,  
dove è la disperazione, ch'io porti la  
speranza.  
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,  
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

O Maestro, fa che io non cerchi tanto:  
Ad essere compreso, quanto a  
comprendere.  
Ad essere amato, quanto ad amare.  
  
Poiché: Sì  
è: Dando, che si riceve:  
Perdonando che si è perdonati;  
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.  
  
Amen.

### 2. Dal Vangelo secondo Luca, cap. 15 – diversi stili di comunicazione

[25] Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; [26] chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. [27] Il servo gli rispose: “È tornato tuo fratello e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. [28] Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. [29] Ma lui rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. [30] Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. [31] Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; [32] ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”.

### 3. Giovanni Paolo II comunica con i giovani nella GMG/Roma 2000

<http://www.youtube.com/watch?v=trJ7o6oP7eA>

- Quale è lo stile comunicativo di Giovanni Paolo II?
- Come riesce a mettersi “in comunicazione”?
- Quali sono gli atteggiamenti che favoriscono comunicazione
  - tra noi?
  - con i nostri genitori?
  - con Dio?

→ Riusciamo a farli nostri?

- perché no?
- cosa ci blocca?

#### 4. Dinamica - comunicazione efficace

La dinamica consiste in una specie di telefono senza fili. Ai ragazzi, disposti in fila, viene letta una breve storia. Il ragazzo, al quale è stata letta la storia, deve comunicarla al secondo della fila e così via. Ovviamente la storia arriverà all'ultimo ragazzo distorta e modificata secondo "lo stile comunicativo proprio di ogni ragazzo".

#### 5. FILM. "Thirteen" – difficoltà di comunicazione

*Difficoltà di comunicazione tra una ragazzina e la madre, la quale fa finta di non vedere i problemi e non affronta la situazione di petto. Si conclude con un cambiamento di atteggiamento della madre che abbraccia la figlia (cambiamento di "stile di comunicazione").*

Tracy Louise Freeland (Evan Rachel Wood), 13 anni, è una studentessa modello della Portola Middle School di Los Angeles. Nonostante le difficili condizioni della madre Melanie (Holly Hunter), parrucchiera a domicilio e divorziata, la ragazza conduce ugualmente un'esistenza tranquilla, anche grazie alle amiche e alla passione per la poesia.

La situazione sembra ribaltarsi quando incontra una nuova compagna di classe, Evie Zamora (Nikki Reed). Evie è una ragazza ultra-gettonata dai ragazzi, fissata con trasgressioni ed abiti sexy. Tracy comincia a comportarsi gradualmente come la nuova arrivata, e così si trasforma anche lei in una ribelle, avversa allo studio, propensa ad indossare abiti succinti, a trasgredire. Nel giro di quattro mesi, l'amicizia tra le due assume sfumature sempre più pericolose, tra piccoli furti, droga, fumo, alcol, sesso promiscuo, bugie, piercing, parolacce, botte ed autolesionismo.

Quando la signora Freeland comprende la gravità della situazione di Tracy, la costringe ad abbandonare Evie, con cui sorgerà perfino un odio feroce. Alla fine Tracy si ritroverà di nuovo con sua madre, per ricominciare una nuova vita.

Il film si basa su fatti realmente accaduti della vita della co-protagonista Nikki Reed che avrebbe voluto interpretare la parte di se stessa (Tracy). Ma dato che Evan Rachel Wood aveva già confermato la parte, scelse il ruolo della sua amica Evie. In origine *Thirteen* doveva essere un film comico, e la sua sceneggiatura fu scritta in soli sei giorni dalla regista e dalla figliastra Nikki.

Anche se nel film le due ragazze dovrebbero avere 13 anni ciascuna, al momento delle riprese Evan Rachel Wood e Nikki Reed avevano rispettivamente 16 e 15 anni.

## 6. Fabri Fibra, Incomprensioni (ascolto della canzone e consegna delle domande)

Vorrei vivere in una bolla per sempre  
tra la gente che urla e non sentire niente  
vorrei fare il come Totò Schillaci  
e andare via dall'Italia anche se tu mi piaci  
vorrei chiedere al presidente del consiglio  
quando a tempo e se ha voglia può darmi un consiglio  
come fa una persona con questa busta paga  
a mantenerci una casa mantenerci un figlio  
A volte sembra che ci mettano a dura prova  
stiamo tutti in coda anche se c'hai l'auto nuova  
e tutto costa doppio perchè tutto di moda  
e pure io che ti sembravo volgare sono il più normale  
"Le Incomprensioni sono così strane sarebbe meglio  
evitarle sempre  
e non rischiare di aver ragione che la ragione non  
sempre serve  
Le Incomprensioni sono così strane sarebbe meglio  
evitarle sempre  
e non rischiare di aver ragione che la ragione non  
sempre serve"  
Quando ci siamo incontrati sembravo un tipo  
tranquillo  
ma io non canto canzone come Michele Zarrillo  
pensi che ho avuto una mano  
ho fatto tutto da solo  
il mio trucco è stato nel trovarmi un ruolo  
ma sono vittima del mio personaggio  
e me ne accorgo quando parlo allo specchio da solo  
che lo incoraggio e dico:  
"Vai Fibra vai Fibra, dillo a tutti che prima di cominciare  
li hai già distrutti"

e la gente ne esce matta quando accade davvero  
quando parti da zero e ci arrivi davvero  
ma succede solo un caso su mille e cento  
e se ancora non c'è l'ho fatta  
allora ho perso troppo tempo!  
"Le Incomprensioni sono così strane sarebbe meglio  
evitarle sempre  
e non rischiare di aver ragione che la ragione non  
sempre serve  
Le Incomprensioni sono così strane sarebbe meglio  
evitarle sempre  
e non rischiare di aver ragione che la ragione non  
sempre serve"  
la gente mi domanda ma sei un'artista?  
la tua faccia già la conosco lo giuro l'ho già vista  
non dire no dai non fare l'artista  
devi stare con noi vedrai starai bene con noi  
quando poi la magia finisce  
ritorni a casa c'è tua madre che pulisce  
ti dice non puoi che non ti capisce  
accendi la tv che ti rincoglionisce e gridi:  
"Le Incomprensioni sono così strane sarebbe meglio  
evitarle sempre  
e non rischiare di aver ragione che la ragione non  
sempre serve  
Le Incomprensioni sono così strane sarebbe meglio  
evitarle sempre  
e non rischiare di aver ragione che la ragione non  
sempre serve"

→ Qual è il nostro “stile comunicativo”?

→ Perché a volte non riusciamo a capirci tra di noi? Con gli altri? Con Dio?

→ Succede che certe informazioni vengano da noi mal interpretate? Qual è il nostro atteggiamento? Chiusura o apertura?

→ Sulla base di quanto proposto, posso modificare il mio “stile comunicativo”? Come?

**Minuti per la riflessione personale**